



EUROVITA: Risparmiatori e capitali al sicuro, ma i lavoratori?

Da marzo scorso, ovvero da quando IVASS ha messo in amministrazione straordinaria Eurovita con il conseguente blocco dei riscatti delle polizze, è partita la corsa per mettere in sicurezza i capitali investiti da circa 400 mila risparmiatori.

L'intervento delle istituzioni e dei grandi players assicurativi ha portato in questi giorni all'annuncio dell'apertura della procedura (art. 47 legge 428/1990 e art.15 del CCNL Ania) per la cessione di ramo di azienda da Eurovita a Cronos Vita, azienda detenuta dai 5 Gruppi Assicurativi coinvolti nel salvataggio. Grazie a questa operazione i risparmiatori che vorranno potranno, dai primi di novembre, procedere con il riscatto delle polizze.

E fin qui tutto bene, se non fosse che alla richiesta di avere GARANZIE anche per i lavoratori - ricordiamo che Cronos Vita è in run off e la compagnia cesserà il 31/12/2027 - le controparti, nel corso del confronto, hanno invitato le OO.SS. a non porre il problema.

Riteniamo che un'operazione di salvataggio come questa, in cui il Sistema Assicurativo si è fatto garante della tutela dei risparmiatori nonché dell'integrità economica e reputazionale del sistema stesso, non possa non prevedere analogo garanzia di salvataggio per i 209 lavoratori dell'ormai ex Eurovita.

Metteremo in campo quindi nei prossimi giorni tutte le iniziative, nessuna esclusa, affinché le lavoratrici ed i lavoratori coinvolti ottengano questa garanzia.

Le Segreterie Nazionali

First-Cisl Fisac-Cgil Fna Snfia Uilca